

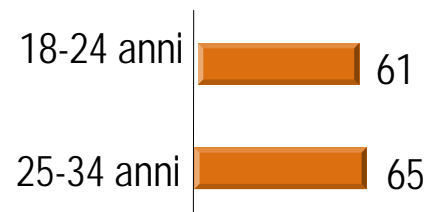
Formazione e piano strategico

Il capitale umano al centro
delle dinamiche di trasformazione
del territorio

L'impresa secondo giovani e anziani

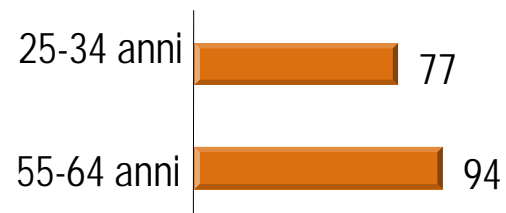
Alcuni sostengono che fare l'imprenditore oggi e' diventato troppo difficile

Somma di accordo



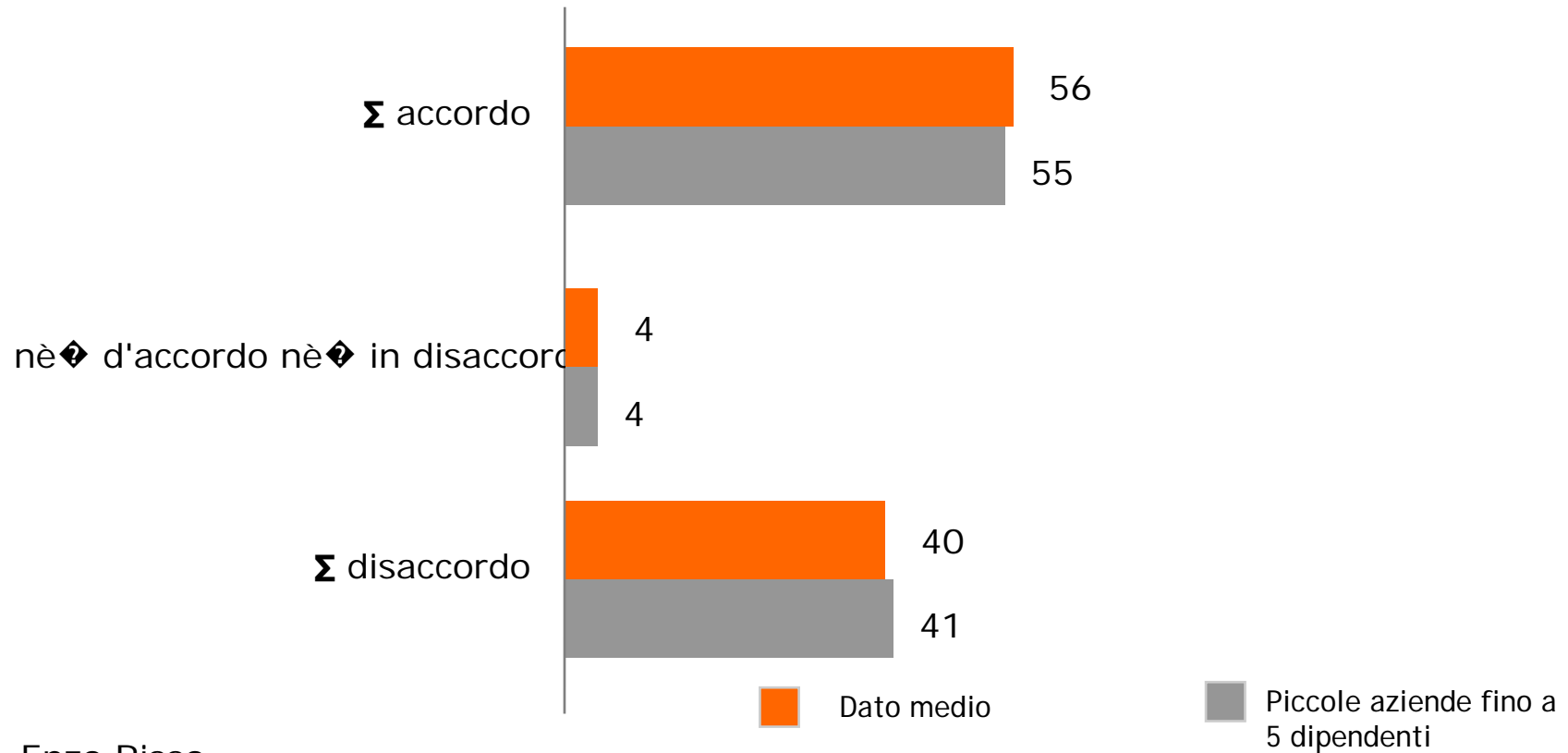
In Italia andrebbero sostenute in primo luogo le piccole e le medie aziende che sono la forza del paese

Somma di accordo



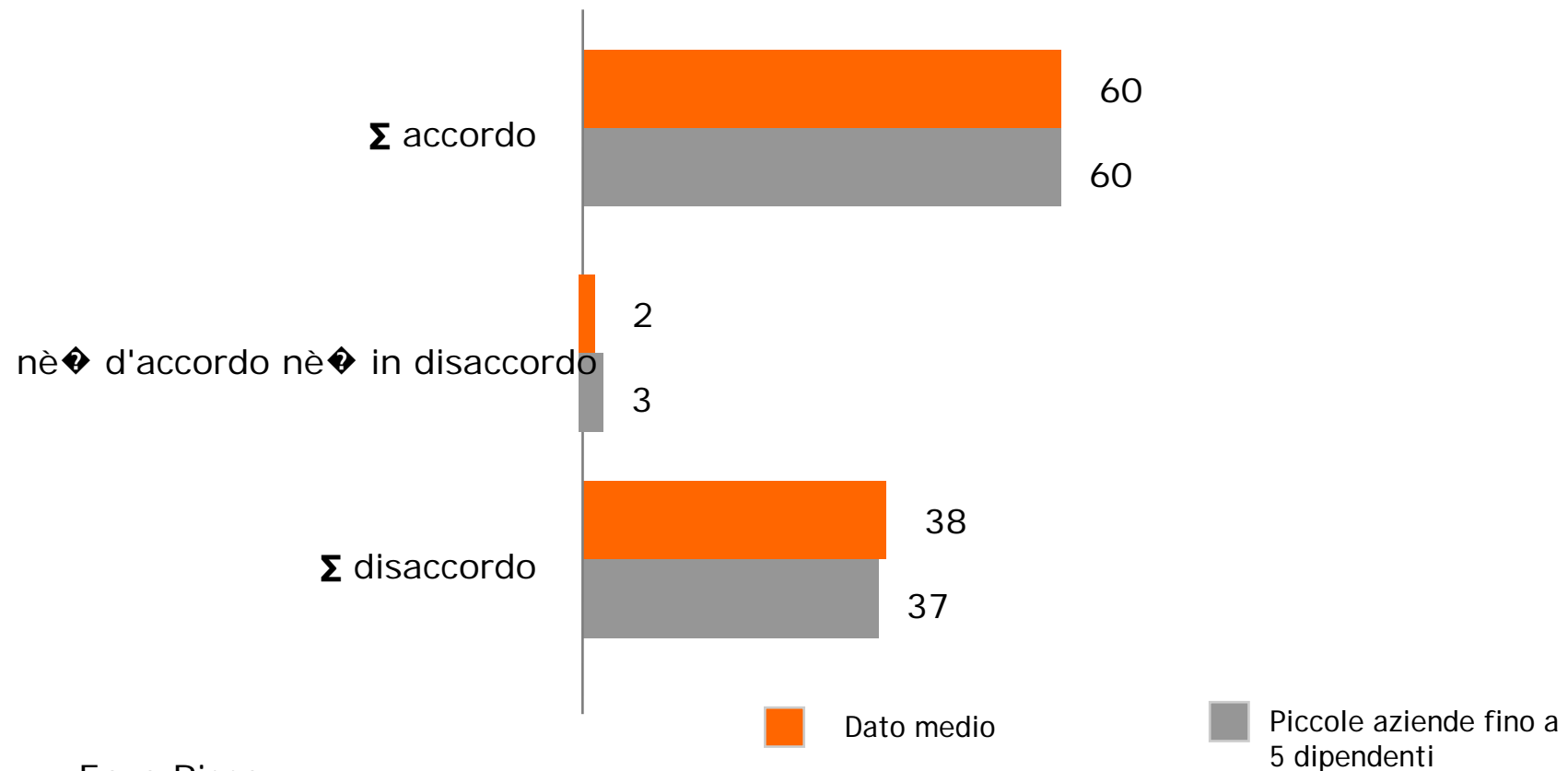
Alcuni dati su cui riflettere: coping

Sempre più spesso mi trovo a competere con persone più preparate. Con questa affermazione Lei è:



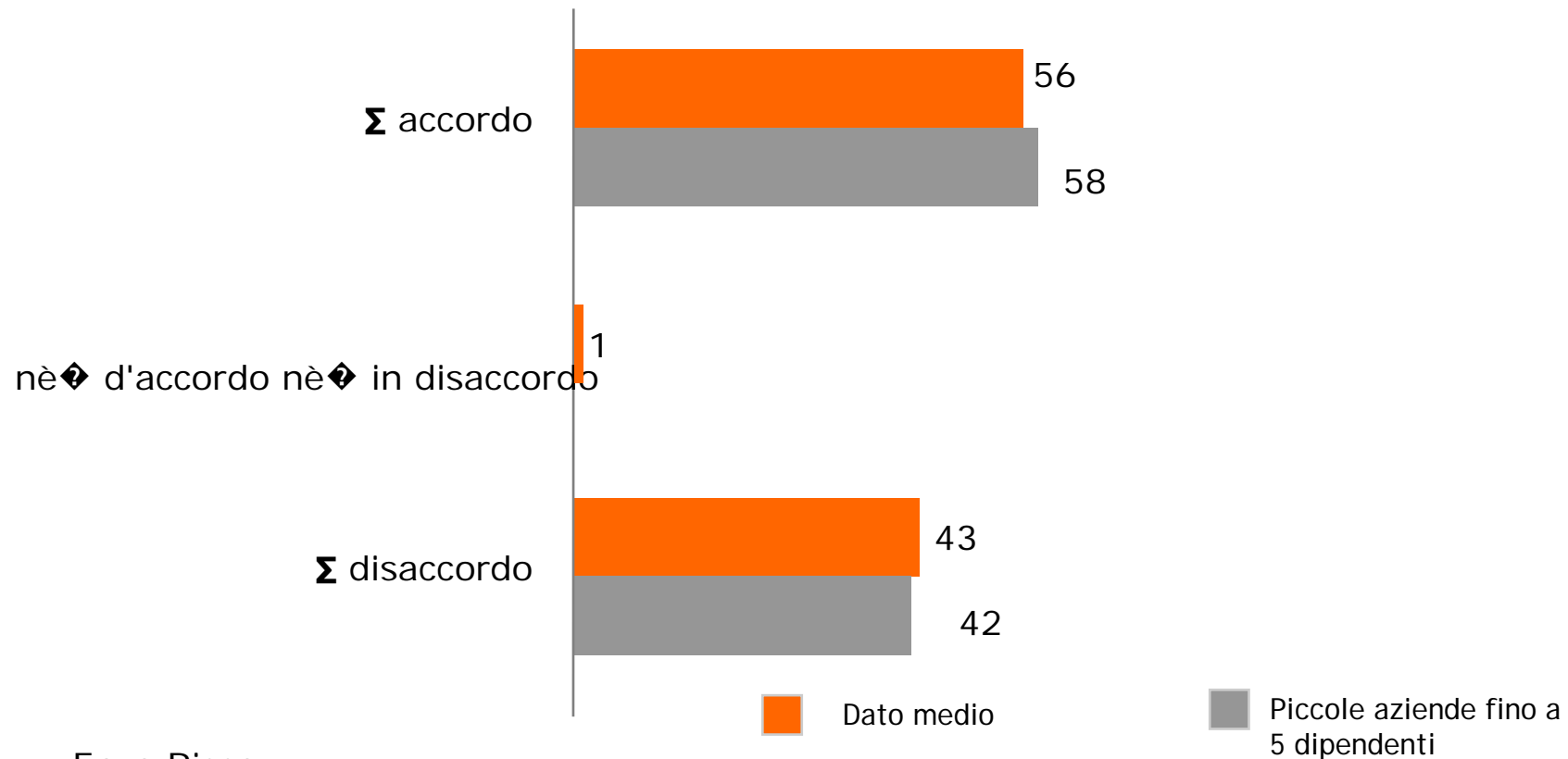
Alcuni dati su cui riflettere: stress da competizione

Avverto in maniera sempre più pressante lo stress della competizione. Con questa affermazione Lei è:



Alcuni dati su cui riflettere: senso di inadeguatezza

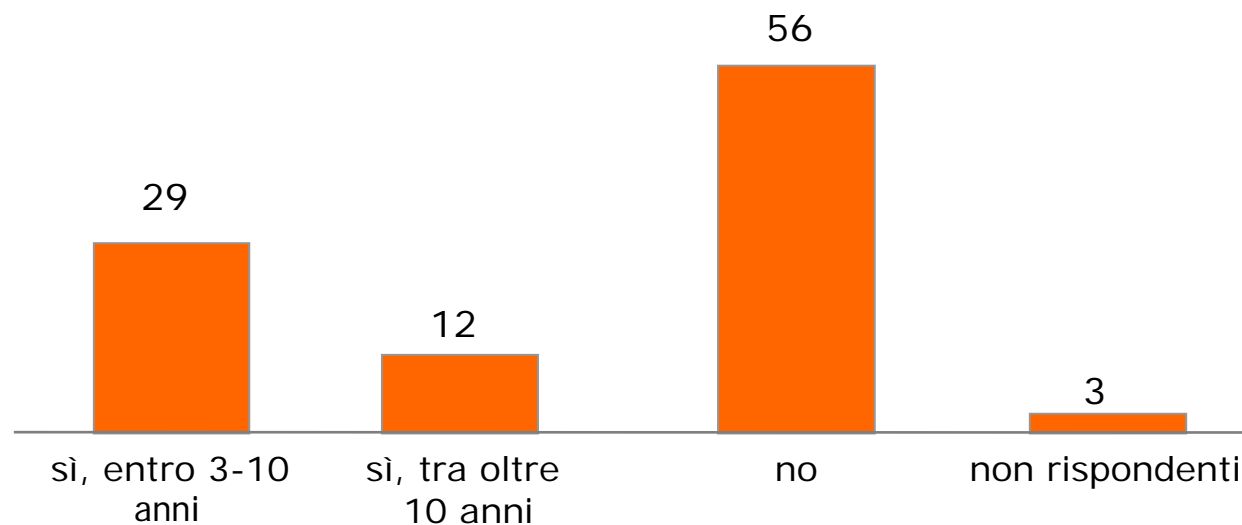
La velocità con cui cambiano oggi le cose mi fa sentire spesso inadeguato. Con questa affermazione Lei è:



Enzo Riso

Alcuni dati su cui riflettere: il passaggio generazionale a Treviso

La sua azienda dovrà affrontare il tema del ricambio generazionale:



Enzo Risso



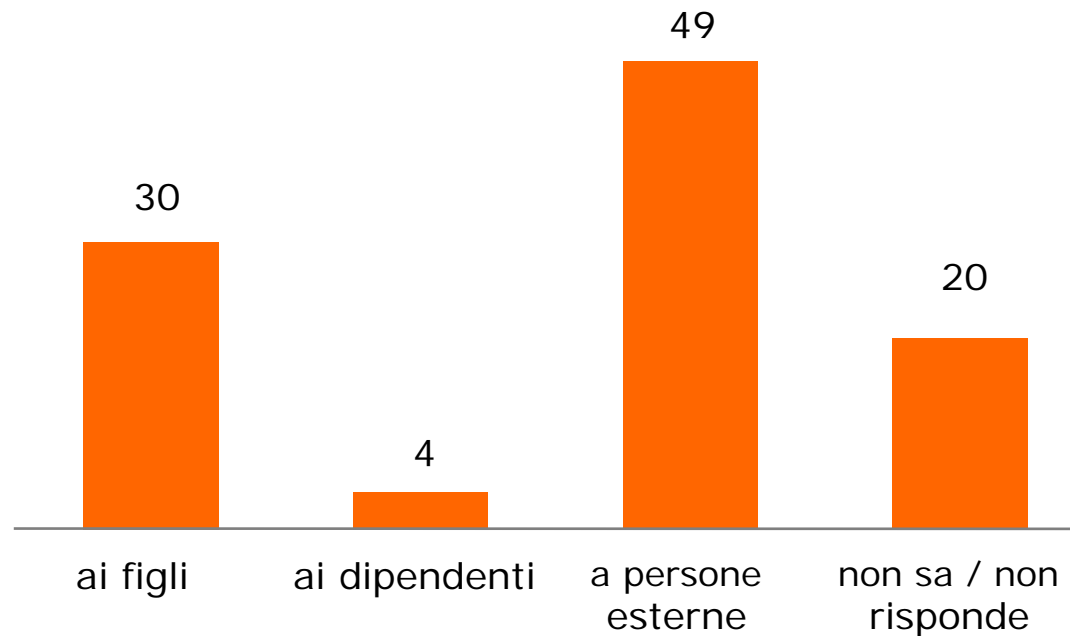
10% sì, entro tre anni

8% sì, entro 5 anni

11% sì, entro 10 anni

Alcuni dati su cui riflettere: il passaggio generazionale nel Paese

Gli artigiani attivi che pensano di cedere l'attività, pensano di cederla a:



Cambiare angolatura

- La sfida più complessa per la Marca trevigiana è sul tavolo delle imprese medie e piccole e si situa nella capacità di mutare l'angolo di visuale, passando da una percezione **intensiva** della crescita a una **qualitativa**, fondata sull'innovazione, la ricerca e sulla capacità di fare sistema.
- Un cambio che dovrebbe riguardare due fronti.
 - Il primo concerne una strategia complessiva di **riposizionamento** basata sull'investimento in tecnologia, sulla ricerca e sull'innovazione gestionale;
 - il secondo riguarda la volontà di investire sul **capitale umano** e sulla capacità di sviluppare nuove politiche sinergiche, aggregative e le alleanze tra imprese, favorendo la capacità di posizionarsi in modo differente all'interno del contesto globale.

Politiche territoriali e conoscenza: un circolo virtuoso da innestare

- Un approccio strategico al tema della conoscenza implica, in primo luogo, che le istituzioni del territorio (pubbliche e associative) devono essere coinvolte nel processo di attuazione delle politiche, nell'ammodernamento delle proprie modalità di agire, comunicare e generare la conoscenza che gestiscono.
- Il territorio, le imprese, gli autoimprenditori e i lavoratori devono poter contare su chiare indicazioni su quale direzione può e deve prendere il rinnovamento complessivo dell'economia locale.

Le sfide

- La sfida della **nuova classe dirigente** di seconda generazione
- La sfida della **conoscenza**: formazione lungo l'arco della vita e formazione degli occupati nel lavoro
- La sfida del **sociale**: sostegno alle imprese del terzo settore
- La sfida della formazione al **globale**: trasferimento di innovazione e opportunità alle imprese
- La sfida della **tradizione**: il valore del passato quale motore del futuro
- La sfida della formazione all'ambiente, **l'eco-development** quale sfida della conoscenza, prima che dell'impresa
- La sfida della formazione alla **qualità del lavoro**

Un nuovo sistema

Esistono molteplici attori nella formazione, con un alto rischio di autoreferenzialità e di parcellizzazione.

E' necessario assumere una prospettiva interattiva, cooperativa e territoriale delle dinamiche formative

- **Autosostenibilità** territoriale dei processi formativi per legare maggiormente il locale al globale, per mantenere alto il rapporto tra le dinamiche complessive e le risposte
- **Visione territoriale** della formazione: intesa come competenze del territorio, saperi, innovazione.
- **Fertilizzare** il territorio, ovvero alzare le competenze e conoscenze
- **Opportunity**, formare alle possibilità del mercato, ma anche a cogliere le innovazioni
- **Complessità**: ovvero formazione all'impresa, alla managerialità

Un sistema di network territoriale

La risposta alle esigenze di dinamismo nel sistema formativo può essere quella di creare un sistema di network territoriale della formazione.

Un sistema orchestrato come una filiera multidisciplinare della formazione sul territorio.

Un sistema basato su:

- **I**nformazione (raccolta dei bisogni formativi espressi e latenti e delle opportunità, analisi delle conoscenze del territorio e delle sue competenze)
- **F**ormazione (permanente, nel lavoro, dei manager, degli imprenditori, alla successione d'impresa, dei formatori)
- **I**nnovazione (incentrato sulla fertilizzazione e sul trasferimento di competenze e conoscenze)

Una management Company

L'obiettivo è aumentare la capacità competitiva delle filiera territoriale

- Creare un network capace di:
 - di svolgere studi e ricerche volti a ricavare elementi utili per aumentare la competitività dei settori,
 - sostenere la creazione di nuovi campi di interventi e di opportunità nell'ambiente, nel turismo, nella valorizzazione del territorio,
 - stimolare e accompagnare lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della formazione ai servizi e dello sviluppo del credito e dell'unione di imprese.
 - mettere insieme le risorse e evitare l'entropia